

RELAZIONE DEL SIG. COMMISSARIO PER L'ESERCIZIO 1993

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1993 si è chiuso con i seguenti risultati:

Fondo cassa al 1° gennaio 1993	L.	5.562.979.342
- Riscossioni: - c/residui	L. 23.437.246.148	
- c/competenze	<u>L. 26.952.034.275</u>	
	+	L. <u>50.389.280.423</u>
	+	L. 55.952.259.765
- Pagamenti: - c/residui	L. 21.304.122.530	
- c/competenze	<u>L. 32.512.835.244</u>	
	-	L. <u>53.816.957.774</u>
- Fondo cassa al 31/12/1993	+	L. 2.135.301.991
- Residui attivi (L.20.852.883.802 + 30.718.950.519)	+	L. <u>51.571.834.321</u>
	+	L. 53.707.136.312
- Residui passivi (L. 8.888.751.086 + 27.954.664.009)	-	L. <u>36.843.415.095</u>
- Avanzo d'amministrazione al 31/12/1993	+	L. <u>16.863.721.217</u>

Il disavanzo economico previsto in L. 6.175.000.000 è stato interamente assorbito nel corso della gestione, determinando anzi un avanzo economico di L. 3.576.148.911.

I movimenti più significativi avvenuti durante l'esercizio 1993 nella gestione dei residui ed in quella di competenza si possono riassumere come segue:

PER COPIA CONFERMARE
ALL'UFFICIO

DIREZIONE RAGIONERIA E FINANZA
IL DIRETTORE

GESTIONE DEI RESIDUI**- RESIDUI ATTIVI**

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti nella somma complessiva di L.

L. 44.452.525.820

hanno avuto il seguente movimento:

- riscossi	L. 23.437.246.148
- da riscuotere	L. 20.852.883.802
- annullati	L. 162.395.870
	L. 44.452.525.820

I residui annullati a seguito di accertamenti in L. 162.395.870 sono dovuti a minor consumi di acqua innaffiamento per reclami accolti e ad annullamenti che si riferiscono a crediti di dubbia, difficile e costosa esazione, tenuto conto della esiguità della somma, dell'irreperibilità del debitore, la poca chiara fondatezza giuridica del credito, il tempo trascorso, la non economicità del recupero, a rettifiche di accertamenti ecc.

- RESIDUI PASSIVI

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti nell'importo complessivo di L. 33.628.314.464

Hanno avuto durante l'esercizio il seguente movimento:

- pagati.....	L. 21.304.122.530
- da pagare.....	L. 8.888.751.086
- annullati.....	L. 3.435.440.848
	L. 33.628.314.464

La somma dei residui passivi annullati di L. 3.435.440.848 è da porre soprattutto in relazione ad economie per ribassi d'asta conseguite nell'esecuzione di opere straordinarie di manutenzione e servizi e per l'eliminazione di somme accantonate per imprevisti su contratti eseguiti.

PER CONFERMAZIONE
AUTOGRAFICA

DIREZIONE RAGIONERIA E FINANZA
IL DIRETTORE

GESTIONE DI COMPETENZA**- ENTRATE**

Durante l'esercizio sono state accertate entrate per	L.	57.670.984.794
- delle quali riscosse	L.	26.952.034.275
e rimaste da riscuotere.....	L.	30.718.950.519

La differenza in più di L. 1.210.984.794 rispetto alle previsioni definitive per il 1993 di L.56.460.000.000 è la risultante delle seguenti variazioni:

	<u>Entrate effettive</u>	<u>Movimento capitali</u>	<u>Partite di giro</u>	
Variazioni in più	"	"	5.323.915.895 +L.	5.323.915.895
Variazioni in meno	L.112.931.101	4.000.000.000	"	- L. 4.112.931.101
D I F F E R E N Z A			+ L.	<u>1.210.984.794</u>

In particolare si segnala:

ENTRATE EFFETTIVE

Variazioni in più:

Cap. 101030 canoni permanenti occupazione suolo + L. 208.040.787
per maggiore gettito dovuto a rettifiche di canoni di occupazione suolo ed a nuovi
canoni accertati.

Cap. 101040 Concorso spese per approvvigionamento idrico + L. 294.186.644
per maggior gettito dovuto all'aumento delle tariffe e dei consumi

Cap. 102110/4 Diversi e contributi straordinari + L. 1.099.000.000

La maggior entrata si è verificata esclusivamente a seguito dei contributi straordinari concessi dalla Regione Lazio per lavori al P.zzo Civiltà Italiana e per lavori di giardinaggio eseguiti per ITALIA 90.

- PARTITE DI GIRO

Le maggiori e minori entrate verificatesi in alcuni capitoli corrispondono alle maggiori e minori spese dei corrispondenti capitoli di uscita.

SPESE

Durante l'esercizio sono state impegnate spese per	L.60.467.499.253
delle quali pagate	<u>L.32.512.835.244</u>
e rimaste da pagare	<u>L.27.954.664.009</u>

La differenza in meno di L. 4.692.500.747 rispetto alla previsione finale 1992 di L. 65.160.000.000 è la risultante delle seguenti variazioni:

	<u>Spese effettive</u>	<u>Movimento Capitoli</u>	<u>Partite di giro</u>	TOTALE
Variazioni in più	=	=	5.323.915.895	+L 5.323.915.895
Variazioni in meno	9.864.080.012	152.336.630	=	<u>-L10.016.416.642</u>
D I F F E R E N Z A				<u><u>-L. 4.692.500.747</u></u>

In particolare si segnala:

- SPESE EFFETTIVE

Le spese effettive ordinarie e straordinarie, sono state effettuate nei limiti delle previsioni definitive del bilancio 1993 sovente realizzando economie e comprimendo tutte quelle non considerate strettamente necessarie.

Da un raffronto delle spese effettive con le risultanze del conto consuntivo precedente, preso a base con valore convenzionale 100 ed espresse in milioni di lire, ne deriva il seguente prospetto.

CAP.	DESCRIZIONE	1992	%	1993	%
101010	Imposte e tasse	1.228.578	100	1.434.937	117
101020	Interessi passivi	2.991.000	100	3.006.421	101
101030	Spese per il personale	7.014.731	100	6.670.079	96
101040	Spese funzionam.uffici	1.981.824	100	1.152.989	59
101050	Manutenz.ordinarie	6.380.354	100	6.674.572	105
101060	Pubblicità e Propaganda	2.172.030	100	99.627	5
101070	Consumi vari	4.599.994	100	5.914.000	129
101080	Ordinarie varie	1.863.295	100	103.479	6
102090	Manutenzioni straordinarie	14.712.841	100	11.774.725	81
102100	Restituzione somme	71.616	100	85.304	120
102110	Diverse	3.672.818	100	2.194.787	60
		46.689.001	100	39.110.920	84

- MOVIMENTO DI CAPITALI

- Cap. 14 "Opere straordinarie", l'Ente ha programmato spese per L. 9.847.663.370 quali interventi incrementativi del patrimonio in maggior parte nei Palazzi della Civiltà Italiana, Sport, Congressi, ecc.

- PARTITE DI GIRO

Si fa riferimento a quanto esposto nella parte entrate.

- CONTO PATRIMONIALE

Il conto patrimoniale chiuso al 31 dicembre 1993 presenta la seguente situazione:

ATTIVITA'	+L.	101.796.918.308
PASSIVITA'	- L.	<u>77.659.020.442</u>
Netto patrimoniale di	+L.	<u>24.137.897.866</u>
Il conto economico si è chiuso con un avanzo di	L.	<u>7.904.899.970</u>
determinato dalla differenza tra le rendite ed i proventi di	+L.	42.866.421.363
e le spese ed oneri di	-L.	<u>38.649.929.411</u>
	+L.	4.216.491.952
dedotte le passività non finanziarie per	-L.	1.841.523.676
rettificato dalla differenza tra le sopravvenienze e insussistenze	+L.	<u>5.529.931.684</u>
D I F F E R E N Z A	+L.	<u>7.904.899.970</u>

L'incremento patrimoniale di L. 7.904.899.970 si è determinato nel modo seguente:

- Incremento patrimoniale derivante dalla gestione finanziaria di bilancio (vedi 3° parte della situazione patrimoniale)	+L.	4.037.139.488
- Differenza risultante dagli annullamenti dei residui attivi e passivi (vedi all. n. 1 al conto)	+L.	3.273.044.978
- Quota ammortamento cassa DD.PP. (Legge 733/1983)	+L.	2.256.886.716
- Decremento patrimoniale derivante dalla parte non finanziaria (vedi 2° parte della situazione patrimoniale)	-L.	<u>1.662.171.212</u>
INCREMENTO PATRIMONIALE	+L.	<u>7.904.899.970</u>

Nella voce "B" passività delle spese ed oneri figura la voce di L. 1.841.523.676 riferita alle quote di ammortamento degli immobili (Lire 947.143.880), dei mobili (Lire 178.707.555); alle minusvalenze derivanti dagli annullamenti dei residui inerenti alle opere (Lire 3.026.600) e agli acquisti di mobili (L. 141.841.620) e infine alle rettifiche del Fondo Quiescenza al Personale a seguito di liquidazioni o anticipazioni (L. 570.804.025).

... CONFORME

Anche per questo anno si è verificato un avanzo economico di L. 7.904.899.970 e un incremento patrimoniale di pari importo, con cui si chiude l'esercizio. Tale risultato è certamente notevole e dà il segno inequivocabile di un progressivo consolidarsi dell'equilibrio di bilancio dopo il periodo congiunturale attraversato dall'Ente negli anni '80.

Significativo è il costante aumento del netto patrimoniale che ha raggiunto il risultato positivo di L. 24.137.897.866, soprattutto se lo si confronta con quello al 31/12/89 che presentava un saldo negativo di L. 8.843.029.559.

Dai dati esposti in bilancio si evidenzia come anche per l'esercizio 1993 si sono potuti conseguire gli effetti della equilibrata politica di gestione dell'Ente quale è stata più volte delineata nelle precedenti relazioni nonostante permangano le difficoltà di vario genere già note; non ultime quelle connesse al mancato adeguamento dell'ordinamento ed alla perdurante carenza di personale.

I risultati più significativi si sono avuti con il totale assorbimento del disavanzo economico al quale si è perfino sostituito un avanzo economico, la sensibile riduzione dei residui attivi con la riscossione di circa 23 miliardi di crediti e che sarebbero stati quasi annullati se fosse stato possibile definire il credito vantato nei confronti del Ministero delle Finanze che da solo ammonta a circa 16 miliardi; la correlativa ed altrettanto notevole riduzione dei residui passivi mediante il pagamento di circa 21 miliardi e l'annullamento di circa 3.5 miliardi.

A quest'ultimo riguardo giova segnalare come le direttive impartite agli uffici dell'Amministrazione per univoche procedure di gare basate su offerte al massimo ribasso e ciò in epoca molto precedente (1991) alla emanazione delle nuove disposizioni in materia di appalti pubblici, ha consentito di realizzare notevoli economie di spesa nella realizzazione delle opere programmate.

Purtroppo per quanto riguarda il settore della promozione ed organizzazione di manifestazioni culturali non è stato possibile accogliere le numerose proposte pervenute a causa dei noti rilievi mossi in ordine a tale attività e quindi è stato in parte vanificato il positivo eco che era seguito alle prime manifestazioni svoltesi sugli Inca del Perù e sulla Civiltà del Fiume Giallo.

Tali effetti negativi sono stati peraltro contenuti con lo svolgimento di una importante rassegna sui 60 anni di Topolino che ha visto l'intero quartiere coinvolto e che ha avuto un grande successo di pubblico e di critica.

La manifestazione ha avuto anche un ritorno economico e di immagine per l'Ente che sarebbero stati, in questa occasione, senz'altro maggiori se fosse stato possibile improntare l'organizzazione con un più diretto coinvolgimento dell'Ente.

E' quindi auspicabile che gli impedimenti che si frappongono ad un regolare e programmato svolgimento da parte dell'Ente di tale attività possano essere al più presto superati.

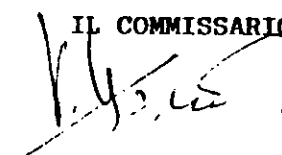
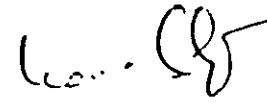
Nel corso del 1993 si sono dovuti registrare nuovi collocamenti a riposo che hanno determinato una ulteriore contrazione degli organici che avrà il suo peso, come già si avverte, nell'esercizio in corso se l'Ente non sarà messo in grado di integrare i posti vacanti.

Vi è già il problema del contenzioso tributario che pesa notevolmente soprattutto in fase di programmazione in quanto, se dovesse risultare soccombente in alcuni dei giudizi in corso, l'Ente si vedrebbe costretto ad eseguire notevoli accantonamenti di somme.

Questi ed altri problemi potrebbero trovare soluzione con il provvedimento più volte sollecitato per una definizione istituzionale dell'Ente che faccia chiarezza anche sulla sua natura giuridica e quindi sulle normative di riferimento che debbono disciplinare la sua attività.

Quale nuovo amministratore e compatibilmente con il tempo a disposizione (il mio effettivo insediamento è avvenuto nel settembre 1993 considerato il periodo feriale dopo la mia nomina) ho preso ogni iniziativa utile a tal fine giungendo in breve tempo alla formazione di un provvedimento sotto forma di decreto legislativo predisposto a cura del Ministro per la Funzione Pubblica, che non è stato perfezionato in quanto inoltrato a ridosso dello scioglimento delle Camere e delle elezioni politiche.

L'iniziativa sarà ripresa con il nuovo Governo perché il provvedimento sia al più presto riproposto ed approvato.

IL COMMISSARIO
 

**RELAZIONE
DEL COMITATO DEI REVISORI**

COMITATO DEI REVISORI DEI CONTI**Verbale n. 314**

Il giorno 27 giugno 1994 alle ore 17.00 presso la sede dell'Ente EUR - L.go Virgilio Testa , 23 - si è riunito il Comitato dei Revisori dei Conti , per proseguire l'esame del Bilancio Consuntivo 1993. Hanno giustificato la propria assenza il Prof. Giuseppe Padellaro e il Dr. Francesco Raiola.

E' intervenuto alla riunione il Dr. Gaetano Pellegrino, Consigliere della Corte dei Conti .

Il Comitato, dopo aver proceduto alla lettura ed alla approvazione del verbale della seduta del 13 giugno 1994, ha ripreso l'esame e la verifica dei dati contabili relativi al bilancio Consuntivo 1993 .

L'enorme massa dei residui attivi (L. 20.852.883.802) e passivi (L. 8.888.751.086) in essere alla data del 31.12.1993 ha richiamato l'attenzione del Comitato che, in particolare per quanto riguarda i residui attivi, ha dovuto ancora una volta rilevare che la maggior parte di essi, circa 16 miliardi, sono da attribuire a crediti vantati dall'Ente nei confronti del Ministero delle Finanze per canoni arretrati .

Sempre in tema di residui, il Comitato dei Revisori ha soffermato la propria attenzione sui dati di bilancio inerenti all'annullamento di residui attivi per L. 162.395.870 e di residui passivi per L. 3.435.440.848 provenienti da esercizi pregressi.

Per quanto riguarda i residui attivi l'eliminazione della maggior parte di essi è stata determinata, come si evince dalla relazione del Commissario dell'Ente, dalla necessità di abbandonare crediti a seguito di rettifiche di accertamenti o perchè di dubbia, difficile e costosa esazione in rapporto all'eseguità delle somme, o perchè inesigibili per irreperibilità del debitore, o anche per la loro non chiara fondatezza giuridica, etc..

L'annullamento, invece, dei residui passivi di cui trattasi è da porre in relazione "ad economie per rimborsi d'asta conseguiti nell'esercizio di opere straordinarie di manutenzione e servizi e per l'eliminazione di somme accantonate per imprevisti su contratti eseguiti ".

Considerata la delicatezza del problema e tenuto conto che i residui attivi e passivi rappresentano entrate e spese per le quali sono già state espletate le fasi procedurali cui il bilancio si riferisce (accertamento per le entrate e impegno le spese) ma il cui procedimento non si è esaurito, il Comitato ha chiesto chiarimenti al Segretario Generale dell'Ente Dr. Silvano Cibò nonchè al dirigente del servizio Ragioneria al fine di acquisire notizie circa le procedure adottate per la radiazione dei predetti residui.

Il Segretario Generale ha informato il Comitato che l'annullamento dei residui è ordinato, come ad esempio nel caso di rettifiche di accertamenti , su proposta documentata degli uffici competenti, con deliberazione commissariale.

Ha, altresì, manifestato l'avviso che l'esame per eventuali annullamenti di residui attivi e passivi, a vario titolo esistenti, protrebbe essere affidato ad una apposita commissione, così come è stato fatto in passato. Ciò consentirebbe un più puntuale e rigoroso accertamento delle somme da eliminare .

I Revisori nel prendere atto delle assicurazioni fornite hanno posto l'accento sulla necessità di distinguere attentamente, nella determinazione di annullamenti dei residui, il caso in cui venga accertata una insussistenza del credito (esempio: crediti già estinti o erroneamente liquidati), con la conseguenza che l'annullamento ha effetto nei riguardi del rapporto obbligatorio che vincola il terzo in quanto chiude definitivamente la partita con il riconoscimento che il credito annullato non è dovuto, e il caso in cui il debitore risulti irreperibile o assolutamente insolubile, con la conseguenza che l'annullamento ha effetti meramente interni concretantesi nella eliminazione delle partite dai documenti contabili. L'adempimento può essere quindi sempre richiesto al debitore quando siano venute a mancare le ragioni della inesigibilità, e sempreché l'amministrazione abbia provveduto ad interrompere il corso della prescrizione.

Il Comitato dei Revisori ha, peraltro, rilevato che anche nel Bilancio Consuntivo 1993, a motivo dell'impossibilità di modificare a suo tempo il piano dei conti, la contabilizzazione dei movimenti delle entrate e delle uscite concernenti il trattamento di fine rapporto del personale dell'Ente non tiene conto delle direttive emanate dal Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 14 del 1° marzo 1993. La questione aveva già formato oggetto di attenta valutazione da parte del Comitato, in sede di esame del Bilancio Preventivo 1994, con la raccomandazione all'Ente di procedere ad una modifica del piano dei conti intesa a recepire le direttive contenute nella citata circolare. Il problema, peraltro, ha trovato soluzione con l'adozione, da parte del Commissario dell'Ente, della deliberazione n. 37321 del 14 giugno 1993 concernente la prima variazione al Bilancio Preventivo 1994. Con la predetta deliberazione si è provveduto a modificare il relativo piano dei conti, il che consentirà una più corretta rappresentazione contabile dell'indennità di anzianità al personale, così come richiesto dal Ministero del Tesoro - R.G.S. .

Il Comitato prende atto delle variazioni apportate con la citata deliberazione, al cui testo fa rinvio, variazioni che non comportano aumenti di spesa trattandosi di mere variazioni concernenti l'aspetto strutturale del documento contabile.

A conclusione dell'esame del Bilancio Consuntivo 1993, il Comitato ha provveduto a redigere apposita relazione che qui di seguito viene integralmente descritta:

Relazione al Conto Consuntivo 1993

Dall'esame delle scritture dell'Ente relativo al Conto Consuntivo 1993 emergono i seguenti risultati:

- Fondo cassa al 1/01/1993		L.	5.562.979.342
- Riscoss.in c/residui	L.	23.437.246.148	
- Riscoss.in c/competenza	L.	26.952.034.275	
			L. 50.389.280.423
- Pagamenti in c/residui	L.	21.304.122.530	
- Pagamenti in c/competenza	L.	32.512.835.244	
			L. 53.816.957.774
- Fondo Cassa al 31/12/1993		L.	2.135.301.991
- Residui attivi (L. 20.852.883.802 + L. 30.718.950.519)		L.	51.571.834.321
- Residui passivi (L. 8.888.751.086 + L. 27.954.664.009)		L.	36.843.415.095
- Avanzo di amministrazione		L.	<u>16.863.721.217</u>

I dati riassuntivi contenuti nella situazione patrimoniale evidenziano che l'esercizio finanziario 1993 si è concluso con un incremento patrimoniale di L. 7.904.899.970.

Il saldo positivo patrimoniale come viene di seguito rappresentato è ulteriormente aumentato passando da L. 16.232.997.896 a L. 24.137.897.866.

Il risultato positivo della gestione ha consentito all'Ente di adottare idonee iniziative intese al migliore impiego delle risorse finanziarie disponibili, anche se la gestione ha dovuto ancora registrare il mancato incasso di una ingente somma per canoni arretrati di cui circa 16 miliardi dovuti dal Ministero delle Finanze pari al 30 % della massa dei residui attivi.

In relazione agli eventi sopraindicati, la gestione di competenza ha fatto registrare l'accertamento complessivo di entrate per L. 57.670.984.794, delle quali sono state riscosse L. 26.952.034.275 e rimaste da riscuotere L. 30.718.950.519.

Delle predette entrate L. 42.687.068.899 rappresentano entrate effettive, L. 5.000.000.000 per movimento di capitali e L. 9.983.915.895 partite di giro.

Per quanto concerne la parte passiva del bilancio, risultano impegni complessivi per L. 60.467.499.253 di cui sono stati pagati L. 32.512.835.244 e rimasti da pagare L. 27.954.664.009.

In particolare le spese effettive ammontano a L. 39.110.919.988, quelle per movimento di capitali a L. 11.372.663.370 e le partite di giro a L. 9.983.915.895.

La gestione dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti nella complessiva somma di L. 44.452.525.820 si è conclusa con la riscossione di L. 23.437.246.148 e l'annullamento di L. 162.395.870, per cui sono rimasti da riscuotere residui per L. 20.852.883.802.

La parte passiva dei residui è distinta dai residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti per L. 33.628.314.464 di cui risultano pagati L. 21.304.122.530, annullati per L. 3.435.440.848 e rimasti da pagare per L. 8.888.751.086.

I residui passivi annullati riguardano economie realizzate nell'esecuzione di opere straordinarie, di manutenzione e anche eliminazione di somme per imprevisti in ordine a contratti di opere e di servizi già eseguiti e da partite risultate insussistenti.

La situazione del conto patrimoniale al 31 dicembre 1993 presenta i dati seguenti :

- Attività	L.	101.796.918.308
- Passività	L.	77.659.020.442
Netto Patrimoniale	L.	<u>24.137.897.866</u>

Come già accennato, per effetto della gestione 1993, il saldo positivo dell'esercizio precente di L. 16.232.997.896 è ulteriormente aumentato a L. 24.137.897.866.

La posizione debitoria complessiva per mutui fondiari e anticipazioni bancarie è risultata di L. 27.595.390.919, con un aumento rispetto al precedente esercizio di L. 1.218.113.284 determinato da un nuovo mutuo di L. 5.000.000.000 contratto con la Banca di Roma e rettificato dalle quote di ammortamento versate per l'estinzione dei mutui bancari e statali preesistenti.

In relazione a quanto precede, il Comitato dei Revisori dei Conti constata che la equilibrata gestione dell'Ente ha permesso un ulteriore miglioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonostante le difficoltà esposte ampiamente nella relazione commissariale, soprattutto per quanto riguarda il contenzioso tributario.

Ciò premesso, il Comitato nell'assicurare che le scritture e gli atti contabili concordano con i dati riportati nel Conto Consuntivo di cui trattasi e con la situazione della Banca tesoriere, esprime il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

La presente relazione sottoscritta dai componenti del comitato allegata al Conto Consuntivo 1993 viene inviata al Commissario per gli adempimenti di propria competenza.

Il Comitato dei Revisori

F.to Ulissi Dott. Laerte
" Strano Dott. Manlio
" Levatino Dott. Santo

DIREZIONE RAGIONERIA E FINANZA
IL DIRETTORE

